



COMUNICATO STAMPA

**Al via oggi “LETTERATURE Festival Internazionale di Roma”
XXV edizione**

Tre serate di letteratura, dialoghi, letture e musica allo Stadio Palatino:
19, 20, 21 giugno 2026

Titolo di questa edizione è “Sconfinare”

Nuovo il format del Festival che festeggia venticinque anni: ai prestigiosi
inediti si affiancano grandi interviste delle scrittrici e scrittori ospiti

Gli ospiti di questa edizione:

Ahmet Altan, Paolo Briguglia, Gaetano Bruno, Emmanuel Carrère,
Concita De Gregorio, Kiran Desai, Iaia Forte, Fumettibrutti, Maria Chiara
Giannetta, Yaryna Grusha, Yuri Herrera, Rachel Kushner, Elettra
Mallaby, Neri Marcoré, Lucia Mascino, Vera Politkovskaja, Veronica
Raimo, Pietro Sermonetti, Neige Sinno, Simonetta Solder, Widad Tamimi,
Patrizia Valduga, Manuel Vilas, Samar Yazbek, Zerocalcare

Roma, 19 giugno 2026 – Al via oggi “Letterature Festival Internazionale di Roma”, storica manifestazione della Capitale che vede protagoniste le più importanti voci letterarie di questi anni. Giunto alla sua 25^a edizione, Letterature Festival è promosso dall’**Assessorato alla Cultura e al Coordinamento delle iniziative riconducibili alla Giornata della Memoria di Roma Capitale**, curato dal **Dipartimento Attività Culturali**, con il coordinamento organizzativo di **Zètema Progetto Cultura**, in collaborazione con **Parco Archeologico del Colosseo**.

La serata inaugurale di venerdì 19 giugno è aperta dall’Assessore alla Cultura di Roma Capitale **Massimiliano Smeriglio**, che inoltre introduce la terza serata di domenica 21 giugno.

Il titolo scelto per questa edizione, curata da **Silvia Barbagallo** e **Anna Voltaggio**, è **Sconfinare**.

La maestosa cornice dello **Stadio Palatino**, all'interno del **Parco Archeologico del Colosseo**, sarà ancora una volta lo straordinario scenario del Festival, con un calendario articolato in **tre serate: 19, 20, 21 giugno**, cui si aggiungerà, come lo scorso anno, un **appuntamento extra Festival il 18 luglio all'Idroscalo di Ostia**, ospitato dal Puntasacra Film Fest.

Sconfinare è attraversare i limiti imposti: quelli del corpo, del ruolo, della parola. In questo senso *sconfinare* diventa il verbo-identità di questa edizione dove ogni serata sarà declinata attraverso un tema: **“Chi scrive il mondo. Donne e dinamiche di potere”**, **“Controvento. Storie di resistenza”**, **“Le mappe invisibili. Il potere delle parole”**.

Sconfinare abbraccia questi temi e non è inteso soltanto con il senso di “andare oltre”, ma diventa superamento di un silenzio imposto, gesto fondativo di ogni Resistenza, dove infine la letteratura, che chiude l'ultima serata del Festival, si intende come la forma più potente di questo sconfinamento. *Sconfinare* è uscire da un tracciato, dalla Storia scritta da pochi, è la bussola per ogni resistenza a venire. Attraverso i libri e le parole, le donne hanno rotto steccati culturali, legali, affettivi, hanno raccontato le loro storie e affrontano le dinamiche di potere con gli uomini, non per ribaltarle ma per smontarle. *Sconfinare* trasforma l'esperienza personale in visione collettiva.

Le scrittrici e gli scrittori ospiti, grandi voci della scena letteraria internazionale e italiana contemporanea, saranno invitati a salire sul prestigioso palco del Palatino – luogo tra i più importanti al mondo per il valore storico e culturale che nel corso di questi anni ha riunito le figure più importanti del panorama letterario come i premi Nobel Jon Fosse e László Krasznahorkai, Annie Ernaux, Azar Nafisi, David Grossman, Peter Cameron, Margaret Atwood, Ali Smith, Georgi Gospodinov, William T. Vollmann e molti altri – per interpretare il tema di ogni serata provando a decifrare il nostro tempo.

Con uno sguardo nuovo e spericolato, un cambio di prospettiva che cerca una relazione più forte con la nostra contemporaneità, per conoscerla e interpretarla, *Letterature* quest'anno aggiunge alla tradizionale e amata lettura dei **testi inediti**, alcune **grandi interviste** di approfondimento condotte da giornalisti e intellettuali del nostro Paese. Agli autori letterari internazionali e italiani, si affiancheranno interpreti di linguaggi altri, artisti e musicisti, in un accostamento di voci differenti per un grande racconto composito sui temi contemporanei più urgenti dell'attualità e della letteratura.

Altra novità dell'edizione 2026 sarà la conduzione delle tre serate. **Marino Sinibaldi**, **Pegah Moshir Pour**, **Eva Giovannini** accompagneranno il pubblico nelle due ore di spettacolo letterario, costruendo il filo narrativo che lega gli ospiti e i temi scelti.

Un evento eccezionale come *La Tempesta Silenziosa* – format di lettura ideato da Alessandro Baricco che ha richiamato a raccolta migliaia di persone allo Stadio Palatino e in tanti altri luoghi di Roma, per un'esperienza collettiva senza precedenti – ha fatto da apripista a *Letterature*, un appuntamento ormai storico che va ad inserirsi all'interno della trasformazione culturale che sta vivendo Roma, città stratificata dove tanti limiti sono stati imposti e poi superati, dove *sconfinare* è gesto quotidiano, rioccupazione di spazi, trasformazione urbanistica, convivenza di memoria e di nuovi linguaggi che attraversano il presente.

Letterature chiamerà sul palco del Palatino ogni sera un musicista diverso per un

racconto musicale eseguito dal vivo che saprà intrecciarsi con quello degli inediti e delle interviste degli autori e delle autrici ospiti. Nella prima serata sarà protagonista la musica di **Chiara Civello**, cantante, compositrice e polistrumentista, artista avventurosa ed eclettica, nella seconda serata la musica di **Gabriele Coen** e di **Ziad Trabelsi**, esponenti di punta della cultura musicale ebraica e araba nel nostro Paese, nella terza serata la musica di **Erica Mou**, artista poliedrica che coniuga la grande tradizione cantautorale italiana con le sonorità pop-folk del Nord Europa.

Il dialogo tra i diversi linguaggi artistici sarà arricchito da **immagini e video** che accompagneranno le performance degli ospiti sul palco del Palatino, in un affascinante e suggestivo **racconto visivo**.

La prima serata di **venerdì 19 giugno**, “**Chi scrive il mondo. Donne e dinamiche di potere**” è inaugurata dalle letture dall’attrice **Elettra Mallaby** che legge “Discorso sulle donne” di Natalia Ginzburg.

Salirà poi sul palco del Palatino, con un inedito, una delle più grandi poete del nostro tempo, **Patrizia Valduga**, voce libera, affilata e ironica, raffinata traduttrice delle opere di Donne, Mallarmé, Shakespeare, Valéry, Pound, Sade, autrice di numerose opere di poesia tra le quali il Premio Viareggio Opera Prima Poesia *Medicamenta* (Guanda), *Libro delle laudi* (Einaudi), *Poesie erotiche* (Einaudi), *Lacrimae Rerum* (Einaudi).

Sarà poi la volta della scrittrice statunitense **Rachel Kushner**, tra le più originali e interessanti del panorama letterario americano, in dialogo con **Marino Sinibaldi**. Autrice dei romanzi tradotti in diverse lingue *Telex da Cuba* (Mondadori), *Braci nella notte* (Ponte alle Grazie), *I lanciafiamme* (Ponte alle Grazie), *Mars Room* (Einaudi), ha vinto il Prix Médicis étranger ed è stata finalista al Booker Prize, al National Book Critics Circle Award, al Folio Prize e per due volte al National Book Award in Fiction. Prima dell’intervista, l’attrice **Lucia Mascino** leggerà brani dal suo ultimo libro *Il lago della creazione* (Einaudi), romanzo politico e magnetico che esplora lo spionaggio, l’ecologia e l’identità del nostro presente.

La serata continuerà con l’inedito della scrittrice, critica letteraria e traduttrice francese **Neige Sinno**, letto dall’attrice **Simonetta Solder**. Kushner è autrice del romanzo autobiografico *Triste tigre* (Neri Pozza), libro più premiato in Francia nel 2023, vincitore del Premio Strega Europeo 2024, che racconta la disgregazione di una famiglia e denuncia gli abusi subiti dal patrigno durante l’infanzia: la letteratura diventa lo strumento per uscire dal silenzio e da ciò che deve essere tenuto invisibile, trasformando la propria esperienza in testimonianza collettiva. L’attrice sarà in dialogo con la scrittrice **Rosella Postorino**.

A seguire, per la prima volta al Festival, l’inedito non sarà solo composto da un testo bensì anche disegnato dal vivo, ad opera della fumettista pluripremiata e attivista **Fumettibrutti**, autrice dirompente che attraverso le sue opere a fumetto ha saputo dare forma con forza e originalità a esperienze spesso invisibili, portando in primo piano tematiche legate all’identità di genere, alle persone trans e alla comunità LGBTQIA+. Ha esordito con *Romanzo esplicito* (Feltrinelli Comics), acclamato dalla critica fumettistica e non solo. La sua ultima graphic novel *Tutte le cose belle sono rifatte* (Feltrinelli Comics), opera intima e politica, racconta la transizione, il corpo e l’identità, riflette su inclusione e parità di genere e sfida ogni forma di discriminazione attraverso un dialogo aperto e attuale.

La seconda serata di **sabato 20 giugno**, “**Controvento. Storie di resistenza**”, sarà aperta da un omaggio alla grande fumettista e regista iraniana naturalizzata francese **Marjane Satrapi**, scomparsa in questi giorni, voce impegnata per la libertà individuale, per i diritti delle donne e per la democrazia, autrice del grande romanzo a fumetti *Persepolis*, che ha raccontato l’Iran al mondo.

La serata ospiterà poi la giornalista e scrittrice **Widad Tamimi** che leggerà un inedito. Figlia di un profugo palestinese fuggito dall’occupazione israeliana del 1967 e di una

donna di origini ebraiche, cresciuta in Italia, è autrice per Feltrinelli dei romanzi *Il caffè delle donne*, *Le rose del vento*. *Storia di destini incrociati* e *Dal fiume al mare*; ha fondato l'associazione IOIEN dedicata alla creazione di borse di studio per giovani in fuga da aree di guerra, collabora con diverse testate giornalistiche in Italia e all'estero. Due le interviste della serata: nella prima sarà protagonista **Ahmet Altan**, intervistato da **Lorenza Pieri**, che arriva per la prima volta in Italia dopo la sua scarcerazione, tra i più noti giornalisti e scrittori turchi contemporanei, prigioniero politico sotto il regime di Erdoğan per reati di opinione, condannato all'ergastolo per la sua attività di oppositore e critico del potere, poi liberato nel 2021 grazie al vasto movimento di solidarietà sviluppatosi nei suoi confronti in Turchia e in Europa. Con le edizioni E/O ha pubblicato i romanzi *Scrittore e assassino* e *Signora Vita*, la raccolta delle sue memorie difensive dal titolo *Tre manifesti per la libertà*, oltre ai primi tre volumi del Quartetto ottomano: *Come la ferita di una spada*, *Amore nei giorni della rivolta*, *La lettera e il pianoforte*. Leggerà un suo testo inedito l'attrice **Iaia Forte**.

Salirà poi sul palco del Palatino, per una vera e propria anteprima, **Pietro Sermonti**, attore, protagonista di commedie di successo in TV e al cinema (la serie *Boris*, la saga di *Smetto quando voglio*), che leggerà la *Lettera aperta di uno scrittore alla giunta militare*, scritta da Rodolfo Walsh (scrittore, giornalista e attivista politico) il 24 marzo 1977, nel primo anniversario del golpe in Argentina: la mattina del giorno successivo, verrà assassinato per strada da un "Gruppo d'Azione" e il suo corpo non sarà mai ritrovato. Questa lettera si trova in Appendice al volume *Operazione massacro* (SUR) di Rodolfo Walsh che, un decennio prima di *A sangue freddo* e del *New Journalism*, ha rivoluzionato per sempre il modo di fare giornalismo. L'audiolibro, appena uscito, di *Operazione massacro* è stato letto da Sermonti che lo ha co-prodotto (con SUR e Emons) con la sua neonata produzione che, non a caso, si chiama WALSH PRODUCTION.

Nella seconda intervista sarà protagonista la scrittrice e giornalista **Samar Yazbek**, esule siriana tra le intellettuali più impegnate ed esposte nella lotta contro il regime siriano. L'attrice **Maria Chiara Giannetta** leggerà il testo inedito della scrittrice che sarà in dialogo con **Fabio Tonacci**. Dopo aver subito minacce, intimidazioni e torture psicologiche Yazbek è stata costretta a fuggire dal suo paese, trasferendosi in Francia. In Italia con Sellerio ha pubblicato nel 2017 il reportage autobiografico *Passaggi in Siria*, straordinaria testimonianza del conflitto siriano, secondo The Observer «uno dei primi classici politici del XXI secolo», vincitore del PEN Pinter Award in Inghilterra, *Diciannove donne*, dedicato alle protagoniste silenziose della rivoluzione siriana, e nel 2025 *La vostra presenza è un pericolo per le vostre vite*, dove ha raccolto testimonianze di centinaia di sopravvissuti di Gaza dopo il 7 ottobre 2023.

Sarà poi la volta di uno dei più noti e amati fumettisti italiani, **Zerocalcare**, che leggerà un testo inedito, suo primo testo non disegnato. Tra le sue graphic novel, edita da Bao Publishing, *La profezia dell'armadillo*, *Dimentica il mio nome*, proposto al Premio Strega 2015, *Kobane Calling*, reportage in cui ha raccontato la propria esperienza sul confine turco-siriano in supporto al popolo curdo. Il suo ultimo libro *Nel nido dei serpenti* (in collaborazione con Momo edizioni) raccoglie le storie di Zerocalcare sul processo ungherese che vede tra gli imputati Ilaria Salis, e una lunga storia inedita sulla vicenda giudiziaria di Maja T., nell'ambito dello stesso processo. Una storia sui rigurgiti di intolleranza con i quali l'Europa non ha mai fatto pienamente i conti, e che stanno portando al ritorno di ideologie odiose, a lungo ritenute sconfitte e in declino. Per Netflix ha realizzato le serie animate di successo *Strappare lungo i bordi*, *Questo mondo non mi renderà cattivo* e la sua più recente che chiude la trilogia *Due spicci*.

Chiuderanno la serata salendo sul palco di *Letterature* simbolicamente insieme, la scrittrice e giornalista ucraina **Yaryna Grusha**, membro dell'AIU e del direttivo del PEN Ukraine, curatrice del diario interrotto di Victoria Amelina (scrittrice ucraina uccisa nella strage di civili a Kramatorsk nel giugno del 2023) tradotto in diciassette lingue (in Italia edito con il titolo *Guardando le donne guardare la guerra*, Guanda), autrice del

libro *L'Album Blu* (Bompiani editore), romanzo pieno di fierezza e di poesia, che attraverso le storie dei suoi protagonisti ci apre gli occhi sulla grande Storia e, con la forza della letteratura, ci chiede di prendere posizione, e la giornalista russa **Vera Politkovskaja**, figlia di Anna Politkovskaja assassinata nel 2006 per aver denunciato l'orrore della guerra in Cecenia, vissuta a Mosca fino all'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina e poi fuggita in una località sicura con la famiglia, anche lei forte oppositrice di Putin, autrice del libro con Sara Giudice *Una madre* (Rizzoli). Entrambe leggeranno un inedito.

L'apertura della terza serata di **domenica 21 giugno**, "**Le mappe invisibili. Il potere delle parole**", è affidata all'inedito del poeta e narratore spagnolo **Manuel Vilas**, insignito di numerosi e prestigiosi premi, collaboratore di varie testate giornalistiche tra cui "El País", autore dei romanzi editi da Guanda *In tutto c'è stata bellezza*, bestseller tradotto in oltre venti lingue e vincitore del Prix Femina in Francia, *La gioia, all'improvviso*, finalista al Premio Planeta 2019 in Spagna e al premio Jean Monnet di letteratura europea in Francia, *I baci, Amor costante*, Premio Nadal de Novela 2023, *Il miglior libro del mondo* e *Se non ho nessuno accanto il mondo si fa tenebra*, suo ultimo intimo libro sul tema dell'abbandono.

Sarà poi la volta dell'inedito della giornalista e scrittrice **Concita De Gregorio**, firma storica di "la Repubblica", con alle spalle una lunga carriera nel giornalismo d'inchiesta, autrice del romanzo intimo *La cura* (Einaudi), libro che ha al centro il prendersi cura degli altri come unico modo per prendersi cura di sé, e che restituisce alla cura la sua dimensione di azione, di scelta politica e, soprattutto, di legame indissolubile tra gli esseri umani e di responsabilità collettiva.

La serata proseguirà con un'intervista al grande scrittore, sceneggiatore e regista francese, tradotto in tutto il mondo e vincitore di numerosi riconoscimenti, **Emmanuel Carrère**, in dialogo con la scrittrice e giornalista **Valentina Farinaccio**. A introdurre l'intervista saranno le letture dell'attore **Gaetano Bruno** dall'ultimo romanzo dello scrittore, *Kolchoz* (Adelphi), vincitore nel 2025 del Prix Médicis e del Prix Grand Continent, un grande romanzo familiare, omaggio alla propria madre. Tra i romanzi di Carrère: *Vite che non sono la mia*, *Limonov*, *L'avversario*, *V13*, *Il Regno*, tutti editi da Adelphi.

Sarà poi la volta dell'inedito della scrittrice e traduttrice **Veronica Raimo**, autrice, tra gli altri libri, di *Niente di vero* (Einaudi), tradotto in diversi paesi, finalista al Premio Strega 2022 e vincitore del Premio Strega Giovani 2022 e del Premio Viareggio Rëpaci Narrativa, inserito nella *longlist* del Booker Prize 2024, la raccolta di racconti *La vita è breve, eccetera* (Einaudi) Premio Chiara, Premio Scuola Karenin, Premio Fucini, e *Non scrivere di me* (Einaudi), suo ultimo romanzo che affronta il tema della violenza e della lingua che usiamo per raccontarla. I suoi racconti sono apparsi su diverse antologie e riviste, sia in Italia che all'estero. Ha co-sceneggiato il film *Bella addormentata* di Marco Bellocchio. Ha tradotto dall'inglese, tra gli altri, Francis Scott Fitzgerald, Octavia E. Butler, Ray Bradbury.

L'Italia torna, dopo 18 anni, a essere Ospite d'Onore alla Feria Internacional del Libro de Guadalajara (FIL) in Messico a dicembre 2026, una delle principali fiere del libro al mondo e la più importante per l'editoria in lingua spagnola. La partecipazione italiana in qualità di Ospite d'Onore è resa possibile grazie al sostegno di numerose istituzioni e alla collaborazione dell'Associazione Italiana Editori. La fiera ospiterà l'Assessore alla Cultura e al Coordinamento delle iniziative riconducibili alla Giornata della Memoria di Roma Capitale **Massimiliano Smeriglio**. Nel percorso di avvicinamento a questo importante appuntamento si inserisce l'incontro a *Letterature* con lo scrittore **Yuri Herrera**, una delle voci più autorevoli e originali della narrativa messicana contemporanea. L'attore **Paolo Briguglia** leggerà l'inedito dello scrittore, che sarà in dialogo con il giornalista **Marco Damilano**. I romanzi di Herrera *Segnali che precederanno la fine del mondo*, *La ballata del re di denari* e *La trasmigrazione dei corpi*, riuniti per la prima volta in un unico volume dal titolo *Trilogia della frontiera* (La

Nuova Frontiera), hanno rinnovato profondamente il modo di raccontare il confine e i rapporti conflittuali tra Nord e Sud delle Americhe. La presenza dello scrittore, è legata anche al sostegno di IILA-Organizzazione Internazionale Italo-Latino Americana, con la quale il Festival da quest'anno inizia un nuovo percorso di collaborazione inteso a valorizzare il dialogo con la cultura latinoamericana.

La serata proseguirà con l'inedito della scrittrice indiana **Kiran Desai**, figlia della scrittrice Anita Desai, vincitrice del Booker Prize 2006 e del National Book Critics Circle Award per la narrativa con il romanzo *Eredi della sconfitta* (Adelphi), che dopo vent'anni pubblica il suo atteso nuovo romanzo, *La solitudine di Sonia e Sunny* (Adelphi), un'opera complessa di oltre 700 pagine, finalista al Booker Prize 2025, che parte da una inusuale storia d'amore per poi intrecciare altri temi, come il vuoto della solitudine contemporanea e lo sgretolamento delle culture e delle tradizioni familiari, uno straordinario racconto dell'India di oggi e della spersonalizzazione che domina nel mondo occidentale.

A chiudere la serata *Sconfinare: le città invisibili e il mondo nuovo* con l'attore **Neri Marcoré** da opere di Italo Calvino e Aldous Huxley.

Si ringraziano le case editrici: Adelphi, Bompiani, Einaudi, Edizioni E/O, Feltrinelli, Guanda, La Nuova Frontiera, Neri Pozza, Rizzoli, Sellerio, SUR.

Il programma completo è disponibile sul sito www.culture.roma.it/festivaldellelettere e sui social della manifestazione. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Per informazioni: 060608. Le serate avranno inizio alle ore 21 con accesso allo Stadio Palatino alle 20.30.

Letterature è realizzato con il sostegno di **SIAE**–Società Italiana degli Autori ed Editori. Si ringraziano **AIE**–Associazione Italiana Editori e **IILA**-Organizzazione Internazionale Italo-Latino Americana.

**Ufficio stampa Assessorato alla Cultura e al Coordinamento delle iniziative
riconducibili alla Giornata della Memoria di Roma Capitale**
Chiara Organtini chiaraorgantini.press@gmail.com
Ufficio Stampa Tandem
Francesca Comandini press.francescacomandini@gmail.com